Processo Calciopoli.
Udienza del 19-10-2010.
Deposizione dei testi (delle difese) Tagliavento e Di Livio

TAGLIAVENTO.
Avv. Gallinelli: Buongiorno signor Tagliavento. L'avvocato Paolo Gallinelli, difensore del dottor Massimo De Santis. Lei è un arbitro tutt'ora in attività?
Tagliavento: Sicuramente.
Avv. Gallinelli: E da quanto tempo svolge l'attività di arbitro, da quanti anni?
Tagliavento: Intende professionista o …
Avv. Gallinelli: Professionista.
Tagliavento: Sono stato promosso nel 2003. Questo è il mio ottavo anno.
Avv. Gallinelli: Senta, quali sono i presupposti per la promozione, l'avanzamento, diciamo, in carriera di un arbitro?
Tagliavento: Ci sono…
Avv. Gallinelli: Chi decide anche.
Tagliavento: Ci sono tutti gli step che uno deve passare fin da quando comincia. Ogni categoria ha uno step che tu devi passare. In seguito a delle votazioni che ti danno gli organi che ti vengono a vedere, in base a questa votazione, a fine anno, o quand'è, passi nella categoria superiore.
Avv. Gallinelli: Può riferire al Tribunale qual è l'organo, e all'epoca quali sono state diciamo le persone, i soggetti appartenenti a tale organo, che hanno posto in essere, che hanno effettuato tali valutazioni nei suoi confronti?
Tagliavento: Ma nel passaggio dalla CAN C alla CAN A?
Avv. Gallinelli: Nei suoi passaggi, ovviamente fino alla sua posizione attuale.
Tagliavento: Alla CAN C…Cioè non è una persona. Ogni domenica c'è un osservatore arbitrale che ti valuta in base alla partita e ogni partita ricevi una votazione. Alla fine dell'anno queste votazioni fanno una media e le medie più alte passano nella categoria superiore. Così so che funziona, insomma.
Avv. Gallinelli: E per diventare arbitri…
Tagliavento: Dire tutti i nomi del …
Avv. Gallinelli: Nono, i soggetti in senso come carica, come funzione, non …
Tagliavento: E alla fine dell'anno c'è una commissione che valuta queste medie e ti promuove o altro.
Avv. Gallinelli: E per diventare arbitro internazionale?
Tagliavento: Uguale, funziona con lo stesso metodo, penso. L'organo tecnico decide…Non sono stato mai organo tecnico, quindi le procedure precise non le conosco benissimo, ma credo che funzioni così.
Avv. Gallinelli: E' corretto dire, signor Tagliavento, che per essere promosso ad arbitro internazionale questo tipo di valutazione è ancora più approfondita rispetto al passaggio da CAN C a CAN A e B?
Tagliavento: La metodologia è sempre la stessa.
Avv. Gallinelli: La valutazione intendevo dire.
Tagliavento: La votazione?
Avv. Gallinelli: La valutazione, se è una valutazione ancora più approfondita per decidere che un arbitro…
Tagliavento: Diciamo che è un pochino più selettiva che più approfondita, ma la metodologia è sempre la stessa.
Avv. Gallinelli: Benissimo. Sempre gli stessi organi e sempre…

Tagliavento: Se in quel momento è lo stesso organo, certo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda le partite da Lei dirette oppure nelle quali è stato componente della terna o quaterna arbitrale del campionato 2004/2005? In linea di massima.
Tagliavento: Alcune, ne posso ricordare alcune.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda di essere stato quarto uomo, quindi componente della quaterna arbitrale, nella partita Palermo-Lecce del 20.02.2005?
Tagliavento: Sì. Mi ricordo di questa partita che ero il quarto ufficiale. Non mi ricordo la data, probabilmente me lo dice Lei e sarà sicuramente così.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda chi era l'arbitro?
Tagliavento: Sì, era Massimo De Santis.
Avv. Gallinelli: Lei rammenta qualche situazione di gioco, nel corso di quella partita, non, a suo giudizio, a suo modo di vedere, non correttamente valutata dall'arbitro De Santis? Anche a livello disciplinare.
Tagliavento: No, non mi ricordo. Mi ricordo quasi nulla di quella partita, ho un ricordo molto lontano. Mi ricordo solamente che fu una bellissima partita, null'altro.
Avv. Gallinelli: Nella sua esperienza di quarto uomo, quindi come, diciamo, coadiutore dell'arbitro…
Tagliavento: …Come? Mi può …
Avv. Gallinelli: Coadiutore, nel senso che…no? Svolge un ruolo ovviamente diciamo esterno …
Tagliavento: Sìsì.
Avv. Gallinelli: …rispetto al ruolo che svolge l'arbitro della partita, il direttore di gara. Nel momento, appunto, laddove l'arbitro valuti in modo diciamo non corretto degli episodi di gioco, Lei appunto mantiene, avrebbe mantenuto un ricordo preciso?
Tagliavento: Non…Non credo, perché comunque, voglio dire, di partite ce ne sono state tante, qualche volta qualche errore lo si commette, ma ricordarsele tutte, quando nemmeno le vivi tu personalmente, diventa davvero difficile.
Avv. Gallinelli: Quindi la commissione diciamo di errori da parte dell'arbitro, degli arbitri in genere, era, voglio dire, abbastanza frequente?
Tagliavento: Frequente…A volte accade.
Avv. Gallinelli: A volte accade. Prima della partita, Lei appunto effettuava, l'arbitro, Lei e gli assistenti …
Tagliavento: Quella partita o in generale?
Avv. Gallinelli: In generale…un briefing, un colloquio pre-gara?
Tagliavento: Sicuramente, certo.
Avv. Gallinelli: Può riferire al Tribunale, può spiegarlo, in modo ovviamente abbastanza sintetico, le modalità di svolgimento di questo briefing?
Tagliavento: Sì, ci si incontra - perlomeno per come lo faccio io, poi magari può essere soggettiva la cosa - ci si incontra prima di andare allo stadio e si discute delle tecniche della partita, come ci si dovrebbe comportare quando può succedere qualcosa o può accadere qualche situazione.
Avv. Gallinelli: Si parlava anche, nel corso di questo briefing, della posizione disciplinare dei giocatori, eventuale presenza tra le due squadre di giocatori diffidati?
Tagliavento: Che mi ricordo io no, poi non è una cosa che io faccio, quindi non…
Avv. Gallinelli: Che Lei si ricordi, nelle partite ovviamente in cui Lei ha coadiuvato il De Santis, il De Santis le ha mai parlato di giocatori diffidati appartenenti all'una o all'altra squadra?
Tagliavento: E' una cosa che non ricordo.
Avv. Gallinelli: Non ricorda che De Santis le abbia mai parlato di giocatori diffidati?
Tagliavento: Non ricordo che lo abbia fatto o meno, insomma.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda contro quale squadra avrebbe giocato il Lecce la domenica successiva alla partita Palermo-Lecce?
Tagliavento: Ho un…Non precisamente; so che comunque avrebbe comunque fatto una partita importante per il seguito del campionato, però non mi sembra di ricordare perfettamente. Ho un vago ricordo.

Avv. Gallinelli: Nel corso dei briefing cosiddetti, a cui Lei ha fatto riferimento, si parlava anche del calendario delle partite successive delle squadre di volta in volta arbitrate?
Tagliavento: Non è una cosa che assolutamente mi ricordo.
Avv. Gallinelli: Era argomento o non era argomento dei briefing?
Tagliavento: No, assolutamente. Si parla solitamente, in genere, anzi categoricamente, si parla della partita in oggetto.
Avv. Gallinelli: Nel corso della partita Palermo-Lecce, Lei ricorda se l'arbitro De Santis adottò dei provvedimenti disciplinari nei confronti di qualche giocatore?
Tagliavento: Non lo ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se ammonì i giocatori Pinardi e Rullo?
Tagliavento: Le ho appena detto che non ricordo.
Avv. Gallinelli: Non ricorda. Nel corso della sua carriera - quindi posso anche parlare diciamo del presente - le è capitato di venire a conoscenza, successivamente alla direzione di una determinata partita, di aver comminato un'ammonizione a dei giocatori che erano diffidati senza che Lei lo sapesse?
Tagliavento: Assolutamente sì.
Avv. Gallinelli: Le è capitato.
Tagliavento: Di venire a conoscenza in un secondo momento che quel calciatore era in diffida? Questo mi chiedeva?
Avv. Gallinelli: Esatto.
Tagliavento: Sìsì.
Avv. Gallinelli: Con riferimento al fatto che un giocatore sia o non sia diffidato - aldilà, non le chiedo della conoscenza - l'arbitro deve adottare un diverso parametro di valutazione?
Tagliavento: Le posso dire quello che farei io: assolutamente no. Ma in generale non è così.
Avv. Gallinelli: Questo le chiedevo. Comunque, nel complesso, quindi nel suo ricordo diciamo generale della partita Palermo-Lecce, la condotta arbitrale del De Santis come la valutò?
Tagliavento: Guardi, io mi ricordo, come le ho già detto, che fu una bellissima partita. Non ricordo particolari problemi, se è questo che intende dire …
Avv. Gallinelli: Questo è…
Tagliavento: ... come non ricordo cose…
Avv. Gallinelli: Quello che Lei ricorda, ovviamente.
Tagliavento: Di quella partita ho un ricordo molto lontano.
Avv. Gallinelli: Poc'anzi le ho chiesto dei briefing pre-partita. Era ed è cosa normale oppure no che l'arbitro, prima di una determinata partita, parli con i designatori e con gli osservatori arbitrali? Con gli osservatori arbitrali magari mi riferisco al dopo partita, più specificamente.
Tagliavento: Al dopo partita c'è un confronto con gli organi tecnici; con l'osservatore è assolutamente solo ed esclusivamente dopo la partita.
Avv. Gallinelli: Quando Lei dice organi tecnici, include anche i designatori arbitrali?
Tagliavento: Dopo la partita sì.
Avv. Gallinelli: Le è mai capitato di aver parlato, ovviamente, con gli organi tecnici, di argomenti ovviamente relativi alla partita da arbitrare? Con i designatori.
Tagliavento: Quando? Prima o dopo la gara dice Lei?
Avv. Gallinelli: Prima della partita.
Tagliavento: A volte quando, ci davano le partite, ci trovavamo direttamente a Coverciano. E' ovvio che poi si commentava per cercare di cogliere qualche… non so, qualche ...
Avv. Gallinelli: E veniva operata una distinzione da parte degli organi tecnici ...
Tagliavento: Come? Scusi, non ho capito bene.
Avv. Gallinelli: Veniva o non veniva operata una distinzione, da parte degli organi tecnici, di colloqui, eventuali colloqui pre-partita, con gli arbitri che dovevano dirigere una partita delicata, importante per la lotta per lo scudetto o per la retrocessione?
Tagliavento: Le posso dire quello che succedeva a me, agli altri non posso rispondere.
Avv. Gallinelli: Sì, ci mancherebbe altro, la sua esperienza.
Tagliavento: In quegli anni, quando magari io ero nelle primissime partite di serie A che facevo, quindi nel momento in cui venivo designato, era normale che magari qualche volta

prima di andare lì a Coverciano ti facevano un in bocca a lupo, ti davano qualcosa a livello di esperienza per cercare di farti fare bene quella partita.
Avv. Gallinelli: La considerava una cosa del tutto normale oppure la considerava…
Tagliavento: A Coverciano assolutamente sì.
Avv. Gallinelli: Signor Tagliavento, nel caso in cui ci sia una situazione, ovviamente per l'arbitro, di valutare l'eventuale praticabilità o impraticabilità del terreno di gioco, è comunque nel potere discrezionale dell'arbitro adottare tale tipo di decisione, cioè sospendere la partita?
Tagliavento: E' solo ed esclusivamente l'arbitro che decide se il campo è praticabile o meno.
Avv. Gallinelli: La domanda precedente, ovviamente riguardo ai colloqui con gli organi tecnici nel pre-partita e nel post-partita, l'ho fatta in previsione della domanda che adesso le andrò a fare riguardo alla partita Lecce-Parma del 29.05.2005. Lei ha un ricordo di questa partita?
Tagliavento: Mi ricordo che era una partita importante ai fini del campionato ed anche quella fu una partita dove c'erano stati un bel po' di gol ed era una partita importante.
Avv. Gallinelli: Ecco, questo tipo di partita, che Lei ha definito importante…Quindi Lecce-Parma è una partita importante. E quindi Lei era il quarto uomo di questa partita?
Tagliavento: Io ero il quarto ufficiale di quella gara, sì.
Avv. Gallinelli: Quindi era una partita delicata.
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Quindi per Lei era diciamo importante, anche per Lei, che tale partita fosse diretta da un arbitro internazionale?
Tagliavento: Importante che intende?
Avv. Gallinelli: Nel senso si sentiva, diciamo, più tranquillo?
Tagliavento: Era …Il quarto ruolo non capi…cioè non…
Avv. Gallinelli: Aldilà del suo ruolo, come …
Tagliavento: Non è il quarto ufficiale che si deve sentire tranquillo sotto questo punto di vista, insomma. Era normale che le partite più difficili…
Avv. Gallinelli: Eh, questo.
Tagliavento: …come magari può essere adesso, più sulla carta importanti, le faccia un arbitro con più esperienza.
Avv. Gallinelli: E l'arbitro di quella partita chi era?
Tagliavento: Della partita di …
Avv. Gallinelli: Lecce-Parma.
Tagliavento: Sempre De Santis.
Avv. Gallinelli: L'arbitro De Santis era un arbitro di una certa esperienza?
Tagliavento: Era sicuramente considerato un arbitro di una certa esperienza.
Avv. Gallinelli: Nel briefing pre-partita, l'arbitro De Santis - prepartita intendo quella Lecce-Parma - che le risulta, che Lei ricordi, ha dato delle disposizioni, delle indicazioni, a Lei o agli assistenti di linea? Sul modo…
Tagliavento: Le consuete.
Avv. Gallinelli: Le consuete?
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Lei per consuete quindi intende le normali …
Tagliavento: Non ricordo cose che uscivano al di fuori delle righe, insomma.
Avv. Gallinelli: Quindi al di fuori di argomenti tecnici.
Tagliavento: Non le ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda di decisioni dell'arbitro De Santis in quella partita, sia di valutazione di situazioni di gioco, sia di valutazione di comportamenti disciplinari, disciplinarmente rilevanti dei giocatori, che l'hanno colpita, che l'hanno sorpresa?
Tagliavento: Colpito e sorpreso no. Ricordo che c'era stato un numero alto di sanzioni disciplinari e ricordo che il Parma fece un po' di…come posso dire, a fine partita non era entusiasta di queste scelte.

Avv. Gallinelli: Per la sua esperienza, Lei ha detto che questa partita era delicata e importante.
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Per la sua esperienza, c'è una proporzione, un rapporto diciamo di causa-effetto tra l'importanza della partita, la delicatezza, ed il numero di provvedimenti disciplinari adottati?
Tagliavento: No.
Avv. Gallinelli: Per quella che è la sua esperienza.
Tagliavento: No, secondo me, cioè per la mia esperienza, non è sempre così.
Avv. Gallinelli: Ma può anche essere così oppure…
Tagliavento: Può accadere, come può accadere anche un numero alto di ammonizioni in una partita che teoricamente prima, sulla carta, non fosse poi incredibilmente difficile.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se proprio all'inizio della partita Lecce-Parma il De Santis comminò delle ammonizioni ai giocatori del Parma?
Tagliavento: Minuti, le motivazioni e le…Le motivazioni non le ricordo.
Avv. Gallinelli: E Lei ricorda qual era l'atteggiamento dei giocatori del Parma all'inizio della partita?
Tagliavento: No.
Avv. Gallinelli: Un atteggiamento aggressivo, determinato?
Tagliavento: Bhè, è sicuramente determinato sì, aggressivo non me lo ricordo. Sicuramente era una partita importante, e come in tutte le partite importanti l'atteggiamento non è quello di una passeggiata, insomma.
Avv. Gallinelli: Era una partita importante per la lotta, diciamo, per la cosiddetta retrocessione o permanenza in serie A, nella massima serie. Lei ricorda se c'erano altre partite, più o meno quante, che erano determinanti?
Tagliavento: Ricordo che ce n'erano altre ma quante no, non lo ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda oppure percepì il De Santis chiedere informazioni a taluno sull'andamento delle altre partite che rilevavano ai fini della permanenza?
Tagliavento: Non lo ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda l'atteggiamento dell'allenatore del Lecce Zeman nel secondo tempo della partita di calcio? Ci fu qualcosa nel comportamento di Zeman che la colpì?
Tagliavento: E' una cosa che ho letto dopo, ma in quel momento non avevo colto.
Avv. Gallinelli: Quello che Lei ovviamente ricorda, anche successivamente. Un ricordo che…Può riferire al Tribunale?
Tagliavento: Non mi ricordo che assume, assunse, un atteggiamento che mi colpì. Non dico che non è successo, dico che non lo ricordo.
Avv. Gallinelli: Se io le chiedo se corrisponde al vero - e questo cortesemente se lo può riferire al Tribunale - che Zeman voltò le spalle al campo ed assunse una posizione diciamo frontale rispetto al pubblico?
Tagliavento: E' una cosa che non ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda i fischi dei tifosi del Lecce verso la propria squadra?
Tagliavento: No, è una cosa che non…Non credo nemmeno di averli sentiti, cioè si è concentrati sulla gara e quello che succede all'esterno non…
Avv. Gallinelli: Ecco, veniamo alla gara. Lei ricorda se il Lecce schierava il giocatore Vucinic?
Tagliavento: No.
Avv. Gallinelli: Non se lo ricorda.
Tagliavento: Assolutamente.
Avv. Gallinelli: Quindi non può ricordare se tale giocatore venne sostituito oppure la sostituzione magari la aiuta a ricordare?
Tagliavento: Impossibile.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se i tabelloni…
Tagliavento: Sono comunque scritte le sostituzioni sul referto di gara, quindi basta…
Avv. Gallinelli: Ci mancherebbe altro, però volevo ovviamente un suo contributo diciamo dichiarativo, un contributo al Tribunale.

Tagliavento: No, non è una cosa che…
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se i tabelloni dello stadio erano accesi o spenti o se indicavano i risultati delle altre partite?
Tagliavento: Assolutissimamente no.
Avv. Gallinelli: Non ricorda.
Tagliavento: Non ricordo.
Avv. Gallinelli: Quanto diciamo agli omaggi post-gara, Lei è a conoscenza, capita, succede, che agli arbitri, ai componenti della quaterna arbitrale o agli osservatori, vengano donate delle magliette di gioco delle due squadra, da parte delle due società?
Tagliavento: Sìsì, accade.
Avv. Gallinelli: E ma…Diciamo Lei ha verificato…Lei arbitra da molto tempo, quindi le è capitato di vedere regali da parte di tutte le società oppure solo di qualche società? E' una cosa diffusa?
Tagliavento: E' una cosa diffusa. Dire tutte tutte…A volte accade che non succede a volte accade che succede, ma stiamo parlando della maglia di fine gara.
Avv. Gallinelli: Certo. Ed è compatibile questa situazione con ovviamente le direttive che voi dovete…
Tagliavento: Sìsì, la maglia a fine gara sì. L'importante è non chiederle le cose, ma se ti vengono omaggiate e l'omaggio è una maglia…
Avv. Gallinelli: Quindi Lei, insomma, ha avuto in dono anche magliette dell'Inter, per dire, del Genoa, della Sampdoria?
Tagliavento: Di tutte le società.
Avv. Gallinelli: Il rapporto dell'arbitro De Santis con i giocatori e con i dirigenti era un rapporto di tipo distaccato oppure era un rapporto, diciamo, confidenziale, nel senso che usava il "Lei" o usava il "tu" nei rapporti con queste persone, con questi soggetti?
Tagliavento: Con i dirigenti?
Avv. Gallinelli: Dirigenti ed anche i giocatori.
Tagliavento: Era un arbitro che arbitrava da molti anni lì e succedeva che dava del "tu" magari a qualche dirigente o a qualche giocatore.
Avv. Gallinelli: Nella partita Lecce-Parma Lei ricorda se l'arbitro De Santis diede un recupero inferiore, superiore oppure equivalente a 4 minuti?
Tagliavento: E' una cosa che non ricordo il tempo preciso.
Avv. Gallinelli: Lei può riferire al Tribunale chi è…
Tagliavento: Anche questo è scritto comunque sul referto.
Avv. Gallinelli: Ci mancherebbe altro, però ripeto sempre che devo ovviamente chiederle un contributo dichiarativo, nei limiti del suo ricordo.
Tagliavento: Perfetto.
Avv. Gallinelli: Lei - questo ovviamente non è scritto - se può riferire, spiegare al Tribunale, a tutti noi, chi decide il tempo di recupero da assegnare a una partita.
Tagliavento: L'arbitro.
Avv. Gallinelli: E ci può essere anche un contributo…
Tagliavento: Certo.
Avv. Gallinelli: …degli assistenti di linea?
Tagliavento: Assistenti di linea?
Avv. Gallinelli: Esatto.
Tagliavento: Solitamente non accade.
Avv. Gallinelli: Ecco. Da parte di chi? Chi è che segnala? C'è qualche soggetto, componente della quaterna arbitrale che indica, suggerisce un tempo…?
Tagliavento: C'è un conteggio minimo matematico che è per le sostituzioni e per l'ingresso dei barellieri…
Avv. Gallinelli: Ecco, per ogni sostituzione…
Tagliavento: … in più si può decidere di aumentarlo in base a qualcosa che magari è successo, che non è nel conteggio matematico.
Avv. Gallinelli: Per ogni sostituzione può riferire al Tribunale quanto recupero viene concesso?

Tagliavento: Sono 30 secondi.
Avv. Gallinelli: Vi furono molte sostituzioni nella partita Lecce-Parma?
Tagliavento: Non ricordo. Non più di sei.
Avv. Gallinelli: Qua…Credo perché è una cosa molto importante diciamo in questo processo, Signor Tagliavento: Lei ricorda se l'arbitro De Santis nella partita Lecce-Parma aumentò il recupero rispetto…
Tagliavento: In base a questo conteggio matematico?
Avv. Gallinelli: … rispetto al tempo di recupero applicato per le sostituzioni avvenute?
Tagliavento: No, non lo ricordo. Bisogna considerare pure che se ci sono sostituzioni doppie non si fa un minuto. Se ci sono delle sostituzioni tra il primo ed il secondo tempo ovviamente non c'è tempo da recuperare.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se vi furono quattro sostituzioni in quella partita?
Tagliavento: Non lo ricordo quanti…il numero delle sostituzioni.
Avv. Gallinelli: Lei può escludere che sono stati concessi quattro minuti di recupero?
Tagliavento: Come faccio ad escluderlo? Non …
Avv. Gallinelli: Le chiedo, faccio un'altra domanda per sollecitare il suo ricordo.
Tagliavento: Mi dica una cosa Lei …
Avv. Gallinelli: Lei ricorda se…
Tagliavento: Quanti minuti ci sono scritti sul rapporto di gara?
Avv. Gallinelli: Sono quattro minuti.
Tagliavento: Perfetto, saranno successi quattro minuti.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda … e le sostituzioni sono state quattro.
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda - e questo può stimolare anche il ricordo sulla domanda precedente - se il Parma nel tempo di recupero stava per realizzare una rete, quindi stava per vincere la partita? Non lo ricorda questo episodio?
Tagliavento: Nel tempo di recupero?
Avv. Gallinelli: Nel tempo di recupero se il portiere del Lecce fece una partita ovviamente che evitò al Lecce la sconfitta, sul tiro di un giocatore del Parma. Non …
Tagliavento: Non …E' una cosa che non ricordo.
Avv. Gallinelli: Si parlò, nel corso della partita o anche dopo, tra i componenti della terna arbitrale, appunto, e ovviamente anche con Lei, dei risultati delle altre partite?
Tagliavento: Durante la gara?
Avv. Gallinelli: Esatto. O nell'intervallo.
Tagliavento: E' una cosa che non ricordo, che se fosse successa me la ricorderei.
Avv. Gallinelli: E se fosse successa se la…
Tagliavento: Però è una cosa che non ricordo.
Avv. Gallinelli: Nell'intervallo? Non ricorda?
Tagliavento: Non la ricordo questa cosa.
Avv. Gallinelli: Nel corso della sua carriera, anche attualmente, Le è mai capitato di comminare un numero elevato di ammonizioni o anche espulsioni nei confronti di giocatori di una determinata squadra, della stessa squadra?
Avv. non identificato *(in sottofondo, ndr)***:** A' Roma.
Tagliavento: Credo di sì, sicuramente sì.
Avv. Gallinelli: Diciamo poche?
Tagliavento: Per un numero importante che intende?
Avv. Gallinelli: Lei ricorda una partita Inter-Sampdoria in cui Lei comminò due espulsioni a due giocatori della Sampdoria?
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Dell'Inter, scusi.
Tagliavento: Sì, lo ricordo.
Avv. Gallinelli: Lei ricorda questo?
Tagliavento: Certo.
Avv. Gallinelli: E vi furono anche espulsioni tra i giocatori della Sampdoria?
Tagliavento: Sì.

ju29ro.com

Avv. Gallinelli: Quante?
Tagliavento: Una.
Avv. Gallinelli: Una espulsione. Ci furono proteste?
Tagliavento: Da parte di chi?
Avv. Gallinelli: Da parte della società dell'Inter.
Tagliavento: Proteste di che genere? A fine partita?
Avv. Gallinelli: Proteste, ovviamente polemiche relativamente alle espulsioni da Lei comminate, proteste ovviamente dopo la fine della partita.
Tagliavento: Dopo la fine della partita con me direttamente non ci furono particolari momenti di protesta nello stadio, nel coso, poi…
Avv. Gallinelli: Sui giornali.
Tagliavento: A livello mediatico proteste…Sicuramente fu una partita dove a livello mediatico era successo un qualcosa, ma particolari proteste non le ricordo.
Avv. Gallinelli: E nonostante le proteste, Lei comunque era convinto della legittimità delle sue decisioni?
Tagliavento: Assolutamente sì.
Avv. Gallinelli: E poi le è capitato, poco tempo dopo, le è capitato di arbitrare una partita dell'Internazionale?
Tagliavento: Sì.
Avv. Gallinelli: Dopo quanto tempo?
Tagliavento: Dopo …
Avv. Trofino (*in sottofondo, ndr*): 8 mesi.
Tagliavento: Basta fare i conti. Credo un…qualche mese.
Avv. Gallinelli: Qualche mese. Nessun'altra domanda, grazie.
Presidente Casoria: Ci sono altre domande per il teste? L'avvocato?
Si continua a commentare in sottofondo circa gli 8 mesi e di Inter-Sampdoria, ndr

Avv. Tornincasa (Difesa Pairetto): Presidente. Avvocato Tornincasa, difesa Pairetto.
Presidente Casoria: L'avvocato della difesa Pairetto. Avanti. Sentiamo.
Avv. Tornincasa: L'avvocato Sena si è allontanato un attimo per un processo in Corte d'Appello. Ci sono io in sostituzione anche per l'avvocato Bonatti, con nomina agli atti. Signor Tagliavento, buongiorno, le volevo solo chiedere: nel corso del campionato 2004/2005 o comunque nel corso degli altri campionati in cui Lei è stato arbitro ed il signor Pairetto ha svolto invece il ruolo di designatore, Lei ha mai ricevuto pressioni di qualunque tipo dal signor Pairetto o comunque sollecitazioni affinché il suo arbitraggio, la sua collaborazione con la terna arbitrale, fosse di favore per una squadra piuttosto che l'altra o di sfavore per una squadra piuttosto che per l'altra?
Tagliavento: No, mai.
Avv. Tornincasa: Non ho altre domande.

Avv. Morescanti (Difesa Bergamo): Ecco, scusi, mi aggancio. Se può riferire la stessa domanda nei confronti del dottor Bergamo.
Tagliavento: Stessa cosa. Mai.
Presidente Casoria: Allora, PM.

CONTROESAME

PM Capuano: Sì, due domande. Lei ha riferito prima alla difesa di De Santis che aveva modo di confrontarsi con i designatori a Coverciano subito dopo…Le è capitato subito dopo il sorteggio. Ha avuto modo di parlarne anche telefonicamente, nelle ore immediatamente prima dell' incontro che Lei doveva arbitrare, coi designatori?
Tagliavento: A me non è mai successo. Solo in un'occasione.
PM Capuano: Le è mai successo di parlare con i designatori nel corso della partita, evidentemente tra il primo ed il secondo tempo?
Tagliavento: Mai.

PM Capuano: Anche negli anni successivi o negli anni precedenti al suo arbitraggio?
Tagliavento: Mai.
PM Capuano: Non ho altre domande Presidente.
Tagliavento: Mai durante la partita.

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Domanda conclusiva del mio esame. Signor Tagliavento, ha detto solo in un'occasione le è capitato, appunto, di parlare prima della partita con degli appartenenti ad organi tecnici. Può riferire quale partita?
Tagliavento: In una partita a Chievo, Chievo-Cagliari, mi sembra Chievo-Cagliari, e la mattina mi chiamò Bergamo per farmi un in bocca al lupo e per dirmi di cercare di far bene, nulla di…Non mi colpì tanto il fatto di quello che mi disse, mi colpì solo il fatto che era la prima volta che mi chiamava prima di una partita.
Avv. Gallinelli: E poi Lei arbitrò normalmente quella partita?
Tagliavento: Assolutamente sì.
Avv. Gallinelli: Ci furono contestazioni per il suo arbitraggio?
Tagliavento: Di nessun genere.
Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda.
Presidente Casoria: Va bene, allora il testimone può andare. Può andare.

DI LIVIO.
Avv. Picca (Difesa Della Valle): Avvocato Picca, difesa della Valle. Signor Di Livio, le volevo chiedere innanzitutto questo: Lei ricorda se nella stagione 2004-2005 è stato tesserato con la Fiorentina?
Di Livio: Sì, certo.
Avv. Picca: Era il primo anno oppure aveva già militato in questa squadra?
Di Livio: No, sono arrivato nel '99 alla Fiorentina.
Avv. Picca: Successivamente al 2004-2005 ha militato in altre squadre oppure è in quell'anno che ha terminato la sua carriera calcistica?
Di Livio: No, in quell'anno ho terminato.
Avv. Picca: Lei ricorda se era capitano della squadra in quell'anno?
Di Livio: Sì, capitano.
Avv. Picca: Senta, io le faccio adesso delle domande specifiche su due partite di quella stagione, e cioè la prima è Lazio-Fiorentina che si disputò il 22.05.2005. Lei ha ricordo di questa partita?
Di Livio: Sì.
Avv. Picca: Lei ricorda chi era l'arbitro di questa partita?
Di Livio: Rosetti.
Avv. Picca: Ricorda il risultato finale della partita?
Di Livio: 1-1.
Avv. Picca: Ricorda se ci furono decisioni dell'arbitro contestate da voi? E se sì, quali?
Di Livio: Sì, ci fu l'episodio…penso che tutti poi si ricorderanno del fallo di mano di…di Zauri.
Avv. Picca: Perché Lei è stato protagonista, Lei giocò quella partita?
Di Livio: Sì.
Avv. Picca: Dal primo all'ultimo minuto?
Di Livio: Sì.
Avv. Picca: Se Lei può ricordare al Tribunale lo specifico di questa vicenda, cioè che cosa accadde in campo.
Di Livio: Cosa accadde in campo, che ci fu un'azione d'attacco nostra, mi sembra con un tiro di…di Jorgensen salvato sulla linea – salvato sulla linea per modo di dire – con un fallo di…con un braccio da…da Zauri; è stato un episodio un po' così, che ci ha…ci ha lasciato un po' sorpresi, perché Rosetti non ha…non ha visto il fatto, ecco.
Avv. Picca: Che cosa decise l'arbitro nella circostanza?

ju29ro.com

Di Livio: Mah, non decise niente perché non ci fu assegnato secondo me il rigore, e l'espulsione anche, da parte di Zauri.
Avv. Picca: Quindi l'arbitro non assunse questa decisione.
Di Livio: No.
Avv. Picca: A me interessa sapere questo: nell'immediatezza di questo episodio e anche successivamente nel corso della partita, Lei, o anche altri suoi compagni, muoveste delle proteste nei confronti dell'arbitro?
Di Livio: Guardi, io…nel senso, qualcuno l'ha fatto e qualcuno no. Per esempio io non l'ho fatto, perché mi trovavo in una zona laterale del campo, e poi l'azione…la Lazio stava ripartendo in contropiede, quindi non c'è stato modo e tempo per…per protestare o per cercare spiegazioni da parte dell'arbitro.
Avv. Picca: Questo nell'immediatezza dell'episodio.
Di Livio: Sì, poi …
Avv. Picca: Comunque Lei ricorda – aldilà del fatto se ricorda o meno il nome - Lei ricorda se, nell'immediatezza, qualche suo compagno di squadra protestò nei confronti dell'arbitro?
Di Livio: Penso di sì, penso che o Chiellini o Maresca protestarono un attimino; però, vi ripeto, non c'è stato il tempo, perché la Lazio era ripartita in contropiede, quindi non abbiamo avuto il tempo per farlo.
Avv. Picca: Lei poi, o anche qualche suo compagno, muoveste delle…delle richieste di chiarimento all'arbitro tra il primo …
Di Livio: Sì, io…
Avv. Picca: … e il secondo tempo o anche nel…nel corso del secondo tempo della partita?
Di Livio: No, io lo feci tra il primo ed il secondo tempo sotto il sottopassaggio. Ho chiesto spiegazioni e lui mi…mi ha assicurato che sinceramente non aveva visto, non aveva visto il fallo, il fallo di mano.
Avv. Picca: Lei ricorda se l'arbitro chiese al giocatore della Lazio che aveva commesso questo fallo dei chiarimenti, delle spiegazioni, o addirittura se gli chiese se l' avesse o meno presa di testa o con la mano? Lei ricorda questa circostanza?
Di Livio: No, no, in quel momento no, assolutamente.
Avv. Picca: Senta, la partita era una partita diciamo rilevante, importante, per voi?
Di Livio: Molto importante.
Avv. Picca: Può spiegare al Tribunale perché?
Di Livio: Eh, molto importante perché ci dovevamo salvare, eravamo in una situazione molto delicata. Ci servivano, così, secon…secondo noi ci servivano anche due vittorie, cioè quella con la Lazio e quella poi ultima col Brescia, quindi l'intenzione nostra era quella…quella di cercare il massimo risultato.
Avv. Picca: Quale era l'atteggiamento vostro in campo e soprattutto qual è stato diciamo il…la preparazione che voi avete fatto rispetto a questa gara?
Di Livio: La preparazione è stata…è stata quella…quella di una squadra che si vuole…si vuole salvare, concentrati …e l'atteggiamento in campo è stato come una partita normale, una partita che poi anche la Lazio non è che se la…se la passava benissimo.
Avv. Picca: Lei ricorda la posizione di classifica della Lazio quando avete disputato questa partita qual era?
Di Livio: Adesso non ricordo; sicuramente stava qualche punto sopra di noi, e ricordo che poi l'ultima partita dovevano andare a Palermo, se non erro; però avevano qualche punto più di noi.
Avv. Picca: Lei ricorda quale fu l'atteggiamento in campo? Della sua squadra ci ha detto; del…Viceversa, l'atteggiamento in campo della Lazio?
Di Livio: Bhè, penso come la nostra, una squadra che sicuramente non regalava niente, che… volevano anche loro salvarsi, quindi li ho visti molto concentrati e motivati.
Avv. Picca: E' corretto dire che la partita fu svolta da entrambe le squadre con un obiettivo che era quello di prevalere l'una sull'altra?
Di Livio: Sì, sicuramente sì.
Avv. Picca: Questo atteggiamento fu mantenuto per tutta la gara?
Di Livio: Sì, sì.

Avv. Picca: Senta, Lei ricorda se ci fu qualche episodio particolare alla fine della partita, nel senso cioè di atteggiamenti o di comportamenti della vostra squadra per effetto della decisione che Rosetti aveva assunto?
Di Livio: Adesso non ricordo, però è chiaro poi …nel senso, già dal campo si vedeva, però poi quando abbiamo rivisto le immagini, ci siamo resi veramente conto che il fatto… cioè, siamo stati veramente danneggiati da un episodio che ci poteva veramente far salvare la…la domenica prima.
Avv. Picca: Lei sa se l'arbitro Rosetti, nell'intervallo o anche alla fine della partita, rivide in tv la sua decisione, cioè nel senso che vide le immagini relative alla decisione che aveva assunto, quella cioè di non dare il rigore per fallo di mano del difensore della Lazio sulla linea di porta?
Di Livio: Mah, questo non lo so se lui… Sicuramente l'avrà rivisto, però, ecco, quando ci ho parlato io tra il primo ed il secondo tempo, posso dire che…cioè mi è sembrato molto, molto convinto, molto…molto onesto che poi non aveva visto l'accaduto.
Avv. Picca: E' corretto dire che alla fine della partita, nell'ambito del vostro spogliatoio, vi furono reazioni di particolare nervosismo e di particolare anche animosità per effetto di questa decisone?
Di Livio: Sì, perché poi quando sono entrati…sono entrati nello spogliatoio dei dirigenti nostri, c'hanno detto che proprio era molto evidente il fallo di mano, quindi c'era molto rammarico.
Avv. Picca: E' corretto dire che per effetto di questa…di questo risultato, cioè quello di Lazio Fiorentina , divenne poi determinante la partita successiva , cioè quella col Brescia, e, nello specifico, diveniva determinante la vostra vittoria col Brescia?
Di Livio: Sì, era la partita … l'ultima spiaggia per noi.
Avv. Picca: Lei ricorda se, oltre ad essere determinante la vittoria col Brescia, per effetto di questo risultato Lazio-Fiorentina vennero ad assumere un carattere diciamo di necessarietà e di determinatezza anche il risultato di altre partite?
Di Livio: Eh, certo, sì. Dovevano combaciare dei risultati per…per ottenere la salvezza, e così è stato.
Avv. Picca: Lei ricorda se per effetto di questo risultato Lazio- Fiorentina divennero determinanti anche i risultati di partite come Lecce-Parma, Bologna-Sampdoria? Lei lo ricorda questo?
Di Livio: No, non lo ricordo. Mi ripete la domanda? Scusi, non ho capito.
Avv. Picca: Allora, la mia domanda è questa. Lei già mi ha risposto dicendo che, per effetto del risultato di pareggio Lazio-Fiorentina, divenne determinante poi la vostra vittoria all'ultima giornata di campionato con il Brescia. E' così, me lo conferma?
Di Livio: Sì, certo.
Avv. Picca: Benissimo. La mia domanda è se per effetto del risultato di pareggio Lazio-Fiorentina, divennero determinanti anche risultati di altre partite che si svolsero nella giornata… dell'ultima giornata.
Di Livio: Sì, certo, sì.
Avv. Picca: Ricorda per caso quali?
Di Livio *(sorridendo, ndr)***:** Adesso non mi ricordo sicuramente.
Avv. Picca: Se gliele ricordo io? Lecce-Parma?
Di Livio: Lecce-Parma sì, sì.
Avv. Picca: Il Bologna con la Sampdoria?
Di Livio: Bologna-Sampdoria, sì.
Avv. Picca: La partita anche dell'Atalanta?
Di Livio: L'Atalanta contro?
Avv. Prioreschi *(in sottofondo, ndr):* Siena.
Avv. Picca: Siena.
Di Livio: Siena, sì.
Avv. Picca: Senta, viceversa, Lei ha partecipato anche all'ultima partita di campionato. E' così? Quella che giocaste col Brescia.
Di Livio: Fiorentina-Brescia, sì.

ju29ro.com

Avv. Picca: Ricorda il risultato?
Di Livio: 3-0
Avv. Picca: Ricorda chi fu l'arbitro?
Di Livio: L'arbitro … Collina, forse.
Avv. Picca: Sì.
Di Livio: Collina, sì.
Avv. Picca: Anche in questo caso le faccio domande sull'andamento della partita, cioè registrò un atteggiamento delle squadre in campo tese o finalizzate a prevelare sull'altra squadra, tese a finalizzare un risultato positivo?
Di Livio: Eravamo nella stessa situazione, chi vinceva si salvava , quindi c'era…c'era tensione, c'era…c'era nervosismo, però, ecco, poi secondo me la partita è stata vinta stra…strameritata da noi con una grande prestazione.
Avv. Picca: Senta, Lei ricorda l'arbitraggio di Collina?
Di Livio: Sì.
Avv. Picca: Lei ricorda decisioni di Collina che suscitarono proteste da parte dei giocatori del Brescia o anche da parte vostra?
Di Livio: No, assolutamente no. C'è stato questo rigore ma secondo me molto…molto netto; poi non so, forse c'è stato un gol che sembrava dentro o fuori. Adesso non mi ricordo, però era…era dentro era.
Avv. Picca: Nel complesso Lei giudicò all'epoca l'arbitraggio di Collina un arbitraggio corretto, nel senso dell'adesione alle regole tecniche di arbitraggio?
Di Livio: Secondo me ha fatto…ha fatto la sua partita.
Avv. Picca: Verificò decisioni arbitrali dubbie, incerte o comunque che, a suo modo, dal momento che Lei partecipava alla partita , fossero assunte allo scopo di favorire voi e danneggiare il Brescia?
Di Livio: No, assolutamente no.
Avv. Picca: Verificò, viceversa, decisioni dell'arbitro finalizzate a favorire il Brescia in vostro danno?
Di Livio: No, no.
Avv. Picca: Lei identico giudizio lo potrebbe dare anche con riferimento alle decisioni assunte dagli assistenti dell'arbitro in quella partita?
Di Livio: Non ho capito, mi scusi.
Avv. Picca: Identico giudizio, cioè quello di decisioni diciamo corrette nel senso di adesione al regolamento, è un giudizio che Lei può dare anche pensando, ricordando l'operato degli assistenti dell'arbitro?
Di Livio: Sicuramente sì, anche perché…però non è che stavo pensando all'arbitro in quel momento o agli assistenti, pensavo ad altro.
Avv. Picca: Beh, però Lei prima mi ha detto che non ci furono decisioni rispetto alle quali voi muoveste proteste o particolari, come dire, rilievi all'arbitro, no?
Di Livio: Sì.
Avv. Picca: Mi riconferma questa circostanza?
Di Livio: Sì, sì, sicuramente sì.
Avv. Picca: Nessun altra domanda, grazie.
Presidente Casoria: Ci sono domande?

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Solo una, signor Presidente. Buongiorno signor Di Livio, è l'avvocato Gallinelli difensore di De Santis. Lei conosce l'arbitro De Santis?
Di Livio: Certo.
Avv. Gallinelli: L'arbitro De Santis l'ha arbitrato con frequenza?
Di Livio: Tante volte.
Avv. Gallinelli: Tante volte. Qual era il rapporto tra l'arbitro De Santis e i giocatori? Dava del "tu" o dava del "Lei"?
Di Livio: Mah, penso anche del tu, perché poi secondo me non è un problema darsi del " tu" o del "Lei", il rispetto è altro; però, ecco, io per esempio con…con De Santis ci davamo sempre del tu.

ju29ro.com

Avv. Gallinelli: Nessun altra domanda, grazie.
Di Livio: Prego.
Presidente Casoria: Ci sono altre domande per il teste? Nessuna? Il teste può andare.
Di Livio: Grazie, arrivederci.

JU29RO.COM